

NOTE

OJS e i referee di Salute e Società

a cura della Segreteria scientifica
di “Salute e Società”

Prima di entrare nel merito del programma OJS, corre l’obbligo di menzionare due recenti successi di Salute e Società. Innanzitutto, dal 2013, *Salute e Società* è stata riconosciuta rivista di Fascia A. Tale qualifica, concessa dall’ANVUR a seguito di severa istruttoria, riguarda la qualità scientifica delle riviste. Avere un certo numero di articoli in fascia A è uno dei tre requisiti (mediane) su cui si basano le abilitazioni scientifiche nazionali, ovvero il prerequisito per partecipare ai concorsi universitari veri e propri. La maggior parte delle riviste sociologiche sono considerate “scientifiche”, ma solo poche, e tra queste pochissime italiane, sono di Fascia A.

Inoltre, *Salute e Società* è una delle pochissime riviste sociologiche italiane ad essere indicizzate su Scopus¹. Scopus è il database del colosso editoriale Elsevier. Lanciato nel 2003, è proba-

bilmente il più grande “contenitore” di abstract e di titoli al mondo. Tuttavia, sebbene Scopus contenga oltre 21.000 titoli (per lo più riviste) provenienti da più di 5.000 editori di tutto il mondo, il processo per entrare a farvi parte è stato molto rigoroso. Ci sono voluti quasi due anni dal momento in cui *Salute e Società* fece domanda, fornendo a Scopus una miriade di dati sul suo funzionamento, fino al giorno, nel 2013, in cui fummo accettati. Parte di questo successo deriva dall’inflexibile processo di peer reviewing attuato da *Salute e Società*.

Con questo numero, si chiude per *Salute e Società* il primo anno di implementazione di FrancoAngeli Journals, la piattaforma online messa a disposizione dal nostro editore e basata sul software OPEN JOURNAL SYSTEMS (OJS - <http://pkp.sfu.ca/ojs/>). Attraverso OJS è possibile gestire il flusso di lavorazione di un fascicolo in maniera più efficace e tenere traccia delle attività relative ai singoli articoli che lo compongono. Nello specifico, per mezzo della piattaforma è possibile gestire la *submission* e il processo di *peer review* attraverso un sito web dedicato alla rivista, con cicli anche multipli sullo stesso lavoro. Ovviamente, referee e autori

1. Per un elenco di tutti i titoli indicizzati, si clicchi “title list” sul sito di Scopus: www.elsevier.com/online-tools/scopus/content-overview#content-policy-and-selection. *Salute e Società* è alla posizione 29334 (9/6/2014).

debbono essere collaborativi e minimamente abili nell'utilizzo del pc.

La piattaforma consente, inoltre, di utilizzare le funzioni di ricerca semplice e avanzata nell'archivio dei contenuti della rivista e gestire la corrispondenza attraverso l'invio di e-mail predefinite che possono comunque essere adattate.

Il flusso di lavoro coinvolge diverse figure:

- *l'autore* può proporre un articolo e seguire lo stato della sua *submission* solo ed esclusivamente online². Per caricare il file dovrà garantire che siano soddisfatti i requisiti indicati nella *checklist* per l'invio di una proposta, spuntando tutte le caselle corrispondenti. Se c'è più di un autore, chi invia la proposta di contributo deve identificare il contatto principale, al quale saranno trasmesse tutte le future comunicazioni. Sarà quindi informato via e-mail sullo stato di avanzamento delle sue proposte e potrà consultare il sito in qualsiasi momento per visualizzare sia quelle attive che quelle completate;
- *l'editor*: supervisiona il processo editoriale, cominciando con l'assegnazione di una *submission* a se stesso o a un section editor;
- il *section editor* coordina le revisioni e l'editing delle *submission* relative a una specifica sezione della rivista;
- il *copyeditor* si occupa del lavoro editoriale e assicura una stretta aderenza del testo alle norme redazionali della rivista;
- i *referee* ricevono un invito dall'editor o dal section editor a valutare una *submission* attraverso un'e-mail che include, oltre al titolo e all'abstract dell'articolo, il link al modulo di revisione da compilare online. I

revisori accedono al sistema per accettare o rifiutare la revisione, scaricare il file della *submission* e compilare la scheda di referaggio direttamente all'interno della piattaforma. I referee hanno 15 giorni di tempo per fornire il loro parere. *Salute e Società*, lo ricordiamo, adotta un sistema di referaggio a doppio cieco (i referee non conoscono l'autore e viceversa);

- *l'amministratore*, nella figura del nostro editore, gestisce il sito della rivista ed effettua eventuali modifiche alle impostazioni di sistema, assegna i ruoli agli utenti e offre loro assistenza tecnica.

Ad oggi, sono stati referee di *Salute e Società*:

Veronica Agnoletti, dottore di ricerca in Sociologia, ha collaborato con l'Università di Bologna dove ha svolto diversi incarichi di docenza a contratto in Sociologia Corso Avanzato. Tra i suoi interessi di ricerca la sociologia della salute applicata allo studio delle medicine non convenzionali, alla sessualità e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Leonardo Altieri è professore associato presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Si occupa in particolare di: metodologia della ricerca sociale, valutazione di servizi e interventi socio-sanitari, partecipazione dei cittadini, condizione giovanile.

Andrea Antonilli è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Si occupa in particolare di: criminalità diffusa, insicurezza e paura della crimi-

2. Per proporre un articolo a *Salute e Società* selezionare il pulsante "Proporre un articolo" disponibile alla pagina web sul sito FrancoAngeli: è www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=107&lingua=it

nalità, politiche urbane di sicurezza, sicurezza partecipata, prevenzione, polizia di prossimità.

Alberto Ardisson è professore a contratto di Sociologia generale presso l'Università di Bologna - Campus di Forlì. I prevalenti campi di ricerca riguardano la sociologia della salute, lo studio delle professioni sanitarie e lo studio della Croce Rossa secondo un approccio sociologico.

Greta Baldani è dottore di ricerca in Sociologia, curriculum Criminologico, presso la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. I suoi ambiti di ricerca riguardano la web security, le politiche di sicurezza e la sicurezza aziendale.

Giovanni Bertin è professore associato di Sociologia, direttore del master "Valutare nella sanità e nel sociale" e coordinatore del CPS (Centro di ricerca sulle Politiche Sociali) all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa di analisi comparata e di valutazione dei sistemi di welfare.

Alessia Bertolazzi è ricercatrice in Sociologia presso l'Università di Macerata. Gli ambiti di ricerca sono: i comportamenti a rischio (droga, gambling), i cambiamenti relativi a sistemi sanitari, le professioni sanitarie, le politiche di welfare e i metodi di ricerca online.

Rita Biancheri è professore presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. I suoi principali interessi di ricerca riguardano gli studi di genere nel campo della famiglia, del lavoro e della salute. Attualmente è coordinatrice di un progetto europeo Trigger sul genere nelle discipline scientifiche e di un progetto di ricerca Inail su sicurezza e salute in ottica di genere.

Anna Laura Carducci è professore associato di Igiene generale ed applicata presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa. Si inte-

ressa di valutazione, controllo e comunicazione dei rischi per la salute in ambienti di vita e di lavoro.

Giuseppina Cersosimo è docente presso l'Università di Salerno, dove insegna Istituzioni di Sociologia e Sociologia della salute e della medicina. Sui temi della salute ha pubblicato numerosi contributi, molti dei quali in riviste, nazionali e internazionali.

Silvia Cervia è assegnista di ricerca in sociologia presso l'Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente attorno alle pratiche decisionali partecipative, ai *gender studies* e alla sociologia della salute.

Clemente Carmine è professore aggregato di Sociologia generale presso l'Università di Bari. Gli ambiti prevalenti di ricerca sono: la sociologia della salute e della medicina, le trasformazioni dei sistemi di welfare socio-sanitario e l'integrazione socio-sanitaria.

Cleto Corposanto, professore ordinario di Sociologia alla UMG di Catanzaro, è coordinatore scientifico nazionale della sezione di Salute e medicina sell'AIS. Si occupa di metodologia e tecniche di ricerca e di implicazioni sociali della salute/malattia.

Maurizio Esposito è professore associato di Sociologia generale e Metodologia della Pianificazione sociale presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Si occupa da anni di problematiche legate alla sociologia della salute, con particolare riferimento al mondo della marginalità sociale, delle disuguaglianze sociali e delle fasce deboli della popolazione.

Alessandro Fabbri, dottore di ricerca in Storia, è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. I suoi ambiti di interesse riguardano la storia sociale della Croce Rossa e dell'assistenza infermieristica.

Raffaella Ferrero Camoletto, ricercatrice in Sociologia dei processi culturali presso il Dipartimento di culture, politiche e società dell'Università di Torino, si occupa di corpo, genere e sessualità, con una particolare attenzione ai processi di medicalizzazione della sessualità maschile.

Stefania Florindi, Laurea in Scienze Politiche indirizzo Politico-Sociale, è Dottore di ricerca in Criminologia. Ha svolto attività di ricerca nell'ambito della Narrative Based Medicine, con particolare riferimento alla relazione medico-paziente-caregivers.

Rudy Foddis è ricercatore e docente in Medicina del Lavoro presso l'Università di Pisa. Dirige la Sezione di Medicina del Lavoro dell'AOU ed è Medico competente coordinatore dell'Università di Pisa. Svolge ricerca prevalentemente in tema di prevenzione secondaria in popolazioni esposte a cancerogeni professionali, indicatori biologici di rischio, prevenzione nei luoghi di lavoro in ottica di genere.

Davide Galesi è professore aggregato presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Trento, dove insegna Sociologia della salute e Metodi e tecniche di ricerca per i servizi sociali. Le sue indagini più recenti hanno toccato i temi della medicalizzazione e del consumo di farmaci.

Mariateresa Gammone, laureata in Giurisprudenza con il massimo dei voti, è ricercatrice confermata in Sociologia nell'Università dell'Aquila. Ha compiuto studi e ricerche in vari paesi, pubblicando libri e articoli in Italia, Turchia, Cina, Polonia.

Ivo Stefano Germano è ricercatore e professore aggregato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università del Molise, dove insegna Teoria e Teoria e tecniche dei nuovi media e Comunicazione pubblica. Si occupa di sociologia dei

media digitali, sociologia dello sport, sociologia della comunicazione giornalistica.

Guido Giarelli, Ph.D. allo University College London, è professore associato di Sociologia generale presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro. È stato Presidente della *European Society for Health and Medical Sociology* (ESHMS) per il mandato 2007-2010, è attualmente membro del Consiglio direttivo del Research Committee 15 (Sociology of Health) dell'International Sociological Association (ISA).

Francesca Guarino è ricercatrice in Sociologia generale, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Università di Bologna. Gli ambiti di ricerca principali sono: la rappresentazione sociale della realtà, la devianza e i consumi di alcolici.

Pietro Paolo Guzzo, dottore di Ricerca, è formatore e lavora presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Già professore a contratto presso l'Università di Palermo e della Calabria. I suoi interessi di ricerca riguardano la sociologia della salute e del diritto, l'analisi economica del diritto e le analisi politiche pubbliche.

Ilaria Iseppato, dottore di ricerca in Sociologia, lavora presso la Fondazione ANT Italia Onlus. Si occupa principalmente di non profit, medicine non convenzionali, medicina narrativa, rapporto medico-paziente in oncologia, disuguaglianze in sanità.

Linda Lombi è ricercatrice a t.d. presso l'Università Cattolica di Milano, dove insegna Fondamenti e metodi della sociologia. I suoi ambiti di ricerca riguardano la promozione della salute e la prevenzione delle condotte a rischio, le politiche in materia di sostanze psicotrope e la metodologia della ricerca online.

Cristina Lonardi, ricercatrice, insegna Sociologia nel Corso di studi di Scienze dell'educazione e di Infermieristica dell'Università di Verona. Si occupa di tematiche sociologiche relative alla salute e ai vissuti di malattia.

Emiliana Mangone, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università di Salerno, e associata alla ricerca dell'IRPPS-CNR di Roma. I suoi interessi di ricerca riguardano i sistemi culturali e istituzionali, e in particolare: le dinamiche dell'agire umano, le politiche socio-sanitarie e lo sviluppo locale.

Michele Marzulli è docente di Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica. Tra gli ambiti di ricerca si segnala la salute, anche in relazione ai sistemi sanitari locali e alle nuove forme del welfare.

Giuseppe Masullo, assegnista post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno. Svolge ricerca sulle rappresentazioni sociali e sulle dinamiche culturali fondanti le relazioni di cura.

Antonio Mauro, professore associato di Sociologia presso l'Università di Bologna. Insegna Sociologia della salute e Health, Technology and Society. Si occupa di medicalizzazione, cancro, salute e quantified self. È regular visiting professor presso la Brown University.

Lorenzo Migliorati è ricercatore in Sociologia dei processi culturali presso l'Università di Verona. Si occupa di salute, memoria collettiva e consumi dal punto di vista sociologico.

Beba Molinari è dottore di ricerca in Sociologia, titolo conseguito presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Genova. Dal 2013 è assegnista di ricerca e mem-

bro dal 2011 dell'Osservatorio sulla qualità della vita della Celiachia dell'Associazione Italiana Celiachia.

Lorella Molteni, dottore di ricerca in Sociologia con pluriennale esperienza negli studi sulla marginalità sociale, in particolare tossicodipendenza e disabilità, e nelle metodologie e tecniche della ricerca sociale, applicate soprattutto all'analisi valutativa.

Luca Mori è ricercatore confermato di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Tempo Spazio Immagine e Società dell'Università di Verona. I suoi interessi riguardano la sociologia della salute, la sociologia della memoria e la teoria sociale.

Mauro Niero è professore ordinario di Sociologia presso l'Università di Verona. I suoi ambiti principali di ricerca riguardano i *patient reported outcomes* (PRO), gli e-methods ed i mixed method.

Annamaria Perino è professore aggregato presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Due gli ambiti prevalenti di ricerca: quello del Servizio Sociale, nei suoi diversi aspetti (teorici, pratici, professionali, formativi) e ambiti di applicazione (anziani, minori, disabili, ecc.); quello della Sociologia della Salute (teoria, ricerca, spendibilità).

Mauro Palumbo è professore ordinario di Sociologia, Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione. Le sue aree prevalenti di ricerca riguardano la metodologia della ricerca sociale, la valutazione delle politiche sociali e formative e le disuguaglianze sociali.

Andrea Pitasi è professore associato presso l'Università D'Annunzio di Chieti e Pescara. È stato guest editor del *World Futures Journal* edito da Taylor and Francis. È stato Direttore scientifico ed è attualmente Presiden-

te della World Complexity Science Academy (www.wcsaglobal.org).

Micol Pizzolati è ricercatrice a t.d. all'Università del Molise. Ha lavorato come post-doc researcher al St. George's University of London e come assegnista di ricerca all'Università di Bologna. Svolge ricerche sul tema delle minoranze etniche nei sistemi sanitari in Italia e in Gran Bretagna.

Franco Prina è professore ordinario di Sociologia giuridica e della devianza presso l'Università di Torino. È Presidente del Corso di laurea in Servizio sociale. Tra i suoi interessi: devianze e politiche di controllo, consumi di alcol e altre sostanze psicoattive tra ricerca, rappresentazioni sociali, norme e politiche.

Elisabetta Ruspini è professore associato presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Milano-Bicocca. È coordinatrice della Sezione AIS Studi di Genere e fa parte del Board ESA RN33 (Womens' and Gender Studies). Tra i suoi interessi di ricerca: la relazione tra genere e mutamento sociale; ricerca e analisi longitudinale; ricerca gender-sensitive.

Alessandra Sannella è ricercatrice presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, insegna Sociologia e Politiche Sociali e Analisi della web society. Tra i suoi ambiti di interesse: migrazioni internazionali, salute globale e violenze sociali.

Barbara Sena ha conseguito l'European Ph.D. in Studi socio-economici e statistici presso l'università "Sapienza" di Roma. Attualmente insegna Sociologia Generale e Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale presso l'Università S. Tommaso D'Aquino di Roma.

Francesca Setiffi è ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di

Scienze politiche, giuridiche e Studi internazionali dell'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca riguardano i consumi, i giovani, le culture del benessere e i processi di socializzazione.

Alessandro Stievano è ricercatore in Scienze Infermieristiche, è esperto nei processi formativi ed autore di pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale. Ricopre incarichi didattici nei corsi base e post-base in alcune università italiane tra cui l'Università di Tor Vergata di Roma.

Nicola Strizzolo è ricercatore presso l'Università di Udine, dove insegna Sociologia della comunicazione e Sociologia dell'educazione. Coordina il Laboratorio di Sociologia del Dipartimento di scienze umane. È visiting professor presso l'Università del Montenegro.

Stefano Tomelleri è professore di Sociologia dei fenomeni collettivi presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università di Bergamo, dove è Presidente del corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e membro del centro di ricerca di Ate-neo CYFE (Center for Young and Family Enterprise).

Eleonora Venneri è ricercatrice confermata e professore aggregato di Sociologia generale presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro. Si occupa prevalentemente di sociologia della salute, metodologia delle scienze sociali, politiche sociali e sanitarie.

Valeria Verdolini è assegnista di ricerca presso l'Università di Milano. È presidente di Antigone Lombardia. Si occupa di processi di democratizzazione, di carcere, di sicurezza e della giustizia penale nazionale e internazionale.

Susanna Vezzadini è ricercatrice confermata di Sociologia del diritto, della devianza e mutamento sociale presso il Dipartimento di Sociologia

e Diritto dell'Economia (Università di Bologna). I suoi ambiti di ricerca riguardano i processi di vittimizzazione e le dinamiche sociali, la tutela della persona offesa nel procedimento penale adulto e minorile, la devianza minorile, la prevenzione e gli interventi in ambito di giustizia, la *restorative justice*, la mediazione e le pratiche di ADR.

Roberto Vignera è professore associato di Sociologia generale presso il Di-

partimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania. Si occupa prevalentemente di problemi teorici connessi con i temi della salute e della malattia.

Silvia Zullo è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e il Cirsfid (Università di Bologna). Si occupa di questioni di bioetica indagate da una prospettiva filosofico-giuridica e morale.